MARCHI e BREVETTI: operativa la tassazione agevolata sui redditi derivanti dalle opere di ingegno – Patent Box

scritto da Marcella Villano | Settembre 1, 2015

Sul sito del Ministero dello Sviluppo economico, http://www.sviluppoeconomico.gov.it, è stato pubblicato il decreto attuativo del Patent Box, misura agevolativa per i redditi derivanti dai beni immateriali,

introdotta dall'art. 1, commi 36-45 della Legge di Stabilità 2015. Essa consente alle imprese, su base opzionale, di avvalersi dell'esclusione di una quota – a regime, pari al 50% – del reddito derivante dall'utilizzo, diretto o indiretto, di opere dell'ingegno, brevetti industriali, marchi di impresa, funzionalmente equivalenti ai brevetti, processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale e scientifico giuridicamente tutelabili, dalla base imponibile delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

I beni immateriali sono, per loro stessa natura, caratterizzati da un elevato tasso di mobilità e la leva fiscale diventa un elemento determinante nella scelta della localizzazione degli stessi in uno Stato piuttosto che in un altro; in questo scenario, l'intervento normativo ha lo scopo di incentivare il mantenimento in Italia dei beni immateriali nonché, l'eventuale rientro degli stessi nel territorio italiano, qualora siano detenuti all'estero; la norma potrebbe, altresì, costituire un incentivo per la localizzazione in Italia di beni immateriali di imprese estere.

Come emerge dal richiamo che la stessa Relazione illustrativa fa ai regimi fiscali adottati da Paesi Bassi, Gran Bretagna, Belgio, Lussemburgo, Spagna e Francia, gli obiettivi citati possono essere raggiunti solo riducendo quel gap di tassazione

attualmente esistente, per i beni immateriali, tra il nostro Paese e altri Stati europei che hanno già introdotto regimi agevolativi particolarmente attrattivi anche per le imprese italiane.

Possono godere dell'agevolazione tutti i soggetti titolari di reddito di impresa (soggetti IRES e IRPEF), a condizione che esercitino attività di ricerca e sviluppo, anche mediante contratti di ricerca stipulati con università o enti di ricerca e organismi equiparati, finalizzate alla produzione dei beni immateriali agevolabili.

L'opzione ha carattere irrevocabile e, una volta esercitata, ha durata per cinque esercizi sociali e può essere rinnovata.
Per i primi due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014, l'opzione deve essere comunicata all'Agenzia delle entrate secondo le modalità e i termini indicati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia, di cui daremo notizia. A decorrere dal terzo, sarà comunicata nella dichiarazione dei redditi.
Circa le percentuali di detassazione, la misura sarà applicata in maniera integrale, con detassazione del 50% del reddito, solo a decorrere dal periodo di imposta 2017; nella fase di prima applicazione della norma, la percentuale di esclusione dal reddito imponibile dei redditi derivanti dagli intangibles è, invece, del 30% per il 2015 e del 40% per il 2016 (per soggetti con anno fiscale coincidente con l'anno solare).

A regime, dal periodo di imposta 2017, con le aliquote IRES vigenti, e senza contare l'effetto IRAP, l'agevolazione comporterebbe l'applicazione di un tax rate effettivo pari al 13,75% sui redditi derivanti dall'utilizzo dei beni immateriali oggetto della norma.

La fattispecie di utilizzo indiretto ricorre quando il bene immateriale è concesso in uso a terzi: in questi casi, il reddito da considerare è costituito dalle royalties, determinate su base contrattuale come corrispettivo per la

concessione in uso degli specifici beni.

Nei casi in cui l'impresa utilizzi direttamente gli intangibles nell'ambito della propria attività, invece, è necessario determinare in altro modo il contributo che il bene immateriale apporta alla formazione del reddito complessivo. A tal fine, l'art.1, comma 39, della Legge di Stabilità per il 2015 prevede l'attivazione di una procedura di ruling, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 269/2003 (come successivamente modificato), allo scopo di determinare, in via preventiva ed in contraddittorio con l'Agenzia delle entrate, i componenti positivi di reddito connessi all'utilizzo diretto dei beni intangibili e i criteri per individuare i relativi componenti negativi.
La medesima procedura di ruling, è adottata nei casi di redditi realizzati nell'ambito di operazioni intercorse con società che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla medesima società che controlla l'impresa.

La quota di reddito e di valore della produzione che può essere oggetto di agevolazione viene definita in base al rapporto tra i costi di attività di ricerca e sviluppo sostenuti per il mantenimento, l'accrescimento e lo sviluppo del bene immateriale considerato per l'agevolazione e i costi complessivi sostenuti per produrre tale bene. La previsione ha lo scopo di ancorare l'agevolazione al sostenimento delle spese e allo svolgimento di una attività effettiva in Italia.

La norma prevede, inoltre, una detassazione integrale delle plusvalenze derivanti dalla cessione dei beni immateriali, a condizione che almeno il 90% del corrispettivo derivante dalla cessione stessa sia reinvestito, prima della chiusura del secondo periodo d'imposta successivo, per attività di manutenzione o sviluppo di altri beni immateriali agevolabili.

Voucher per l’Internazionalizzazione/Seminario tecnico di presentazione dell’agevolazione MISE: 11 settembre, h 9.45

scritto da Monica De Carluccio | Settembre 1, 2015

Venerdì 11 settembre, con inizio alle ore 9.45, in Confindustria Salerno, si terrà un seminario tecnico di presentazione del “Voucher per l’internazionalizzazione”, secondo il programma che segue.

La misura agevolativa del MISE/Ministero dello Sviluppo Economico prevede un contributo a fondo perduto di 10mila euro a copertura di servizi erogati per almeno 6 mesi a tutte quelle PMI che intendono guardare ai mercati oltreconfine attraverso una figura specializzata (il cd. Temporary Export Manager o TEM) capace di studiare, progettare e gestire i processi e i programmi sui mercati esteri. L’azienda interessata dovrà rivolgersi ad una Società fornitrice dei servizi scegliendola tra quelle inserite nell’apposito elenco pubblicato dal Ministero, tra cui è stata accreditata anche la nostra Assindustria Salerno Service.
Ricordiamo che le domande potranno essere presentate on line a partire dalle ore 10 del prossimo 22 settembre. L’iter prevede che da oggi, 1 settembre, sarà possibile registrarsi sulla piattaforma informatica MISE –

https://exportvoucher.mise.gov.it – e, grazie alla credenziale ottenuta, iniziare a compilare la domanda on line già dal giorno 15 settembre.

Seminario “Voucher per l’internazionalizzazione”: come richiederlo
11 settembre, Confindustria Salerno

h 9.45 – Apertura e Introduzione
Nicola Scafuro – Vicepresidente Confindustria Salerno delegato all’Internazionalizzazione
Alessandro Sacrestano – Amministratore Unico Assindustria Salerno Service

h. 10.00 – Intervento tecnico illustrativo delle modalità di partecipazione al bando voucher MISE
Barbara Clementi – Dirigente Divisione V Partenariati e Strumenti Finanziari per l’Internazionalizzazione, Ministero per lo Sviluppo Economico

h. 11.30 Quesiti dalle imprese

Invitiamo le aziende interessate a segnalarci sia l’adesione al seminario dell’11 che l’interesse a presentare domanda di accesso al voucher.
In funzione, infatti, dell’iscrizione all’Albo MISE della società di servizi Assindustria Salerno Service, Confindustria Salerno si sta attivando per garantire assistenza e supporto alle imprese che intendono lavorare alla predisposizione e presentazione del progetto di internazionalizzazione per il voucher.

Di seguito, il link alla sezione dedicata sul sito del MISE con tutte le informazioni di dettaglio e procedurali per avviare la registrazione sulla piattaforma: http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/voucher-per-l-internazionalizzazione

CINA: Incontri B2B con aziende selezionate dal Gruppo TMall/Alibaba per vendite online di beni di consumo. Milano, 10 Settembre 2015

scritto da Monica De Carluccio | Settembre 1, 2015

Il prossimo 10 settembre, a Milano presso l'Hotel Gallia Excelsior (Sala Duomo, Piazza Duca D'Aosta 9) si terranno gli Incontri B2B coi referenti del Gruppo TMall/Alibaba, piattaforma per vendite online di

beni di consumo Made in Italy nel mercati cinese, in relazione al processo di accreditamento e selezione aziende italiane dei mesi scorsi.

E' stato già comunicato alle 74 aziende che hanno aderito l'esito della selezione, che vede oggi prescelte 40 aziende.
Tutte le aziende sono state comunque invitate a partecipare all'incontro di presentazione del Gruppo Alibaba. La partecipazione è a titolo gratuito e i lavori si svolgeranno in lingua inglese, con un servizio di interpretazione simultanea, secondo il seguente programma:
9:00 Registrazione
9:30 Apertura Lavori
9:35 Presentazione di Tmall Global
10:05 Presentazione di Cainiao, operatore logistico di Alibaba
10:30 Tutela della Proprietà Intellettuale e Innovazioni
11:00 Coffee Break
11:20 Dibattito e Q&A

Tra queste, solo le 40 aziende selezionate dal Business Development team cinese di TMall saranno invece coinvolte nella sessione pomeridiana degli incontri B2B.

Pagamento Debiti PA e fatturazione elettronica – Aggiornamento dati al 20 luglio 2015 e nuovo "cruscotto" MEF

scritto da Marcella Villano | Settembre 1, 2015

Il MEF ha pubblicato i dati sul pagamento dei debiti della PA aggiornati al 20 luglio 2015. Da tale monitoraggio emerge che sono stati pagati debiti nei confronti dei creditori per 38,6 miliardi, con un incremento di 2,1 miliardi rispetto

alla precedente rilevazione del 30 gennaio 2015.

Le risorse erogate alle PA affinché estinguano i loro debiti scaduti ammontano, invece, a 44,6 miliardi, pari al 79% dei 56,3 miliardi complessivamente messi a disposizione dal DL 35/2013, dal DL 102/2013 e dal DL 66/2014 (l'incremento rispetto alla rilevazione di fine gennaio è di 1,8 miliardi).

Di seguito la tabella di sintesi predisposta dal MEF, suddivisa per tipologia di amministrazione, sulle risorse rese disponibili e sui pagamenti effettuati (valori in milioni di euro).

Enti debitori	Risorse stanziate	Risorse erogate agli enti debitori	Pagamenti effettuati ai creditori
Stato	7.000	5.700	5.780
Regioni e Province autonome	33.189	27.187	23.312
Province e Comuni	16.100	11.788	9.594
Totale	56.289	44.675	38.685
% *sul totale delle risorse stanziate*		*79%*	*69%*

In relazione a tali dati, il MEF ha sottolineato che ”rispetto al picco del debito commerciale, stimato dalla Banca d’Italia a fine 2012 in circa 91 miliardi, risulterebbe quindi assorbita dagli enti debitori una somma corrispondente al picco di debito considerato scaduto e in ritardo di pagamento (secondo la Banca d’Italia “poco più della metà” del debito complessivo)”.

Sul tema dei pagamenti dei debiti della PA, segnaliamo, inoltre, la recente sentenza della Corte Costituzionale (n. 181/2015), che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale di tre norme finanziarie della Regione Piemonte. In particolare, la sentenza rileva come il risultato di bilancio della Regione – e quindi l’ammontare effettivo del disavanzo – sia stato alterato anche dall’utilizzo improprio – come fonti di finanziamento del pregresso disavanzo di amministrazione e di alcune nuove spese in materia sanitaria – delle risorse erogate dallo Stato ai sensi del DL 35. In attesa dell’esito dell’ulteriore controllo da parte della Corte dei Conti, a cui è attualmente rimessa la questione, Confindustria sta analizzando la sentenza e le sue potenziali ripercussioni a livello nazionale.

Inoltre, il MEF ha reso noti – tramite uno specifico “cruscotto” consultabile al link http://www.mef.gov.it/focus/article_0003.html – i primi dati

relativi al pagamento delle fatture registrate sulla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC), a partire dal 1 luglio 2014.

In proposito, sottolineiamo che, a seguito dell'entrata in vigore della fatturazione elettronica e delle norme introdotte dal DL 66/2014, la PCC è diventata anche una piattaforma di monitoraggio dei crediti commerciali verso le PA. In particolare, ricordiamo che il DL 66 ha previsto (articoli 25 e 27), a far data dal 1° luglio 2014, quanto segue:

– l'obbligo per le PA di comunicare tramite la PCC le informazioni relative alla ricezione, alla registrazione e al pagamento delle singole fatture (importi liquidati, sospesi e non liquidabili). A partire dall'entrata in vigore della fatturazione elettronica (6 giugno 2014 per diverse PA centrali e 31 marzo 2014 per le PA locali e le restanti PA centrali), le informazioni relative all'invio delle fatture da parte dei fornitori e alla ricezione delle stesse da parte delle PA vengono automaticamente trasmesse alla PCC dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate
– l'obbligo per le PA di comunicare, entro il 15 di ciascun mese, le informazioni relative ai debiti non estinti certi, liquidi ed esigibili, per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di scadenza, senza che ne sia stato disposto il pagamento. Il mancato rispetto di tali obblighi è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta le responsabilità dirigenziali e disciplinari previste dagli articoli 21 e 55 del d.lgs. 165/2001, in particolare, mancato rinnovo o revoca incarico.

In particolare, il MEF, per il periodo 1° luglio 2014 – 30 giugno 2015, ha divulgato i seguenti dati:
– enti pubblici registrati: oltre 20.000, di cui solo il 28% – circa 5.500 enti pubblici – viene definito dal MEF come "attivo", ossia composto da enti che forniscono informazioni su più del 75% delle fatture registrate;

– fatture registrate: 8 milioni di fatture per un importo di 46 miliardi di euro;
– fatture pagate: 2 milioni di fatture per un importo di 10 miliardi di euro, di cui il 45% riferito ai soli enti pubblici attivi;
– tempo medio di pagamento: 40 giorni, 32 giorni nel caso degli enti pubblici attivi.

In relazione a tali dati, il MEF sottolinea tuttavia che gli stessi sono ancora insufficienti ai fini di una ricognizione puntuale ed esaustiva dell'andamento dei pagamenti PA, in quanto non tutte le amministrazioni assolvono agli obblighi succitati e, quelle che provvedono, sono generalmente le più "virtuose" anche con riferimento ai tempi di pagamento. In proposito, il cruscotto contiene anche un elenco che indica i 100 enti pubblici più efficienti.

Pertanto, il MEF evidenzia, da un lato, che il numero e l'importo delle fatture effettivamente pagate è sicuramente superiore al dato indicato, dall'altro, che anche il tempo medio di pagamento effettivo del totale delle fatture è con ogni probabilità più lungo di quello indicato.

Obiettivo del MEF è disporre della quasi totalità delle informazioni necessarie ai fini di un monitoraggio completo sui pagamenti delle PA entro giugno 2017, e di pubblicare nei prossimi aggiornamenti anche l'elenco delle PA che non adempiono i predetti obblighi di comunicazione.

Circolari ASSONIME n. 36

“L’abuso di denominazione finanziaria nella nuova disciplina sugli intermediari finanziari” e n. 37 “Rimborsi IVA ai soggetti passivi comunitari non residenti: proroga dei termini di presentazione delle istanze per l’anno 2009”

scritto da Marcella Villano | Settembre 1, 2015

Vi informiamo che sono disponibili presso i nostri uffici le seguenti Circolari Assonime:

• Circolare n. 26: Le modifiche al prelievo fiscale sui redditi da attività finanziaria

• Circolare n. 25: Analisi degli schemi di decreti legislativi del 26 giugno 2015 attuativi della delega fiscale (legge n. 23 del 2014)

• Circolare n. 24: Le modifiche del regolamento Consob sul procedimento sanzionatorio

• Circolare n. 23: Il regolamento di attuazione della disciplina sugli intermediari finanziari

• Circolare n. 22: Sostituti d’imposta – Modello 770/2015

Semplificato

• Circolare n. 21: Imposte sui redditi e IRAP – Modelli di dichiarazione UNICO 2015-SC e IRAP 2015 – Novità in materia di reddito di impresa e IRAP – Modalità e termini di versamento – Determinazione degli acconti

• Circolare n. 20: Gli accordi de minimis ai sensi dell'articolo 101 (1) TFUE: la comunicazione della Commissione e la giurisprudenza europea

• Circolare n. 19: Imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio e a lungo termine: estensione dell'ambito di applicazione

• Circolare n. 18: Le linee guida dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato sui criteri di quantificazione delle sanzioni per violazioni antitrust

• Circolare n. 17: Il nuovo limite al capitale della S.p.a. e altre misure per la competitività nel diritto societario

• Circolare n. 16: La procedura di Voluntary Disclosure

• Circolare n. 15: Il nuovo ravvedimento operoso

• Circolare n. 14: Decreto legislativo sulle semplificazioni fiscali: modifiche a varie disposizioni in materia di IVA

• Circolare n. 13: IVA: la nuova disciplina delle dichiarazioni d'intento

• Circolare n. 12: L'applicazione delle tassonomie XBRL alle società italiane

• Circolare n. 11: Le misure di semplificazione delle esecuzioni e del processo civile

Le suddette Circolari, ma anche i numeri precedenti, possono essere richieste via mail a m.villano@confindustria.sa.it

Bando per l’assegnazione di 11 lotti nelle aree del “cratere”

scritto da Oreste Pastore | Settembre 1, 2015

Il Consorzio ASI di Salerno ha emesso un Bando per l’assegnazione in Proprietà n. 11 lotti ubicati nei Comuni di Buccino (n. 2 lotti con copertura), Palomonte (n. 3 lotti liberi), Oliveto Citra (n. 3 lotti, di cui uno libero e due con copertura) e Contursi A – (n. 3 lotti liberi)

Il termine per la presentazione delle Domande è fissato per il prossimo 24 settembre.

Il Bando integrale e i relativi allegati sono visionabili sul sito internet del Consorzio ASI www.asisalerno.it .

Rinnovo Giunta di Confindustria Salerno – requisiti per presentazione candidatura

scritto da Angelica Agresta | Settembre 1, 2015

Si ricorda che fino al 17 settembre p.v. è possibile presentare la candidatura per il rinnovo dei 24 componenti elettivi della Giunta di Confindustria Salerno.

A tal riguardo, chi interessato, dovrà utilizzare il modulo in allegato dichiarando di essere in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto vigente e dalle Direttive di Confindustria nazionale:

– di non essere componente del Governo nazionale, regionale e locale;

– di non aver – contestualmente – formalizzato la propria candidatura per

qualsivoglia consultazione elettorale;

– di non ricoprire incarichi elettivi, e non, di contenuto politico;

– che la propria azienda è in regola con tutti i contributi associativi;

– insussistenza di carichi pendenti ed eventuali precedenti penali a proprio

carico;

– di non fare contemporaneamente parte di Associazioni concorrenti della

Confindustria e costituite per analoghi scopi.

Le candidature dovranno pervenire a mezzo fax, posta elettronica certificata o in originale (fax 089.338883 oppure 089.338896 – confindustriasalerno@legalmail.it).

Per ogni eventuale informazione e/o chiarimento è possibile contattare la Segreteria di Presidenza (Angelica Agresta tel. 089200814 a.agresta@confindustria.sa.it)

Allegati

modello candidatura

Assemblea Ordinaria Confindustria Salerno 25/09/2015 – rinnovo componenti elettivi della Giunta

scritto da Angelica Agresta | Settembre 1, 2015

Si comunica che è in fase di trasmissione la convocazione dell'Assemblea Ordinaria che avrà luogo il 25 settembre alle ore 15.00, nella sede associativa di Via Madonna di Fatima 194, per l'elezione dei 24 componenti della Giunta.

Si ricorda che, in base all'art. 10 dello Statuto vigente, il

Socio potrà esercitare tutti i diritti sociali attivi e passivi purché in regola con la posizione contributiva riferita alle quote associative già scadute.

Compilando il modulo in calce alla convocazione intestata alla propria azienda sarà possibile, in caso di impedimento, delegare un altro Socio ordinario per farsi rappresentare in Assemblea.

A tal riguardo, si ricorda che ogni Socio ordinario può presentare una sola delega.

Per l'eventuale verifica della propria posizione contributiva, a partire da lunedì 31 agosto, sarà a disposizione l'ufficio amministrativo (Massimiliano Braggio tel. 089200819 m.braggio@confindustria.sa.it)

Data la particolare rilevanza dell'Assemblea, si prega di assicurare la più ampia partecipazione.

Coefficiente per la rivalutazione del tfr e dei crediti da lavoro – luglio 2015

scritto da Giuseppe Baselice | Settembre 1, 2015

TFR

A luglio 2015 l’indice in base 2010 dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, considerato al netto dei tabacchi, è risultato pari a 107,2.

Pertanto il coefficiente utile per la rivalutazione a luglio 2015 del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2014, secondo l’art. 1 della L.297/1982, è pari a 1,01015187.

CREDITI DI LAVORO

Alleghiamo la tabella dei coefficienti di rivalutazione dei crediti di lavoro maturati dal 1° gennaio 1990, o data successiva, e liquidati dal **1° al 31 luglio 2015**.

Allegati

tabella+tfr (10)

tavola+rivalutazione+crediti+lavoro (10) (1)

Sgravio contributivo contrattazione di II livello: rilascio procedura di acquisizione e trasmissione delle domande

scritto da Giuseppe Baselice | Settembre 1, 2015

Facendo seguito alle nostre precedenti informative del 4 e 30 giugno u.s., oltreché del 28 luglio u.s., Vi informiamo che l’INPS con messaggio n. 5302, riportato in allegato, ha reso noti la procedura ed i termini di acquisizione e trasmissione delle domande relative

allo sgravio contributivo per l'incentivazione della contrattazione di secondo livello, riferito agli importi corrisposti nell'anno 2014.

A partire dalle **ore 15.00 del 26 agosto e sino alle ore 23.00 del 24 settembre p.v.**, potranno essere trasmesse via internet – sia singolarmente che tramite i flussi XML – le domande utili a richiedere lo sgravio per l'anno 2014.

Al fine di consentire la verifica e l'eventuale aggiornamento delle domande inviate, sarà possibile **annullare e trasmettere nuovamente le domande fino alle ore 23.00 del 25 settembre p.v.**.

Vi ricordiamo che il Decreto interministeriale del 8 aprile 2015, riguardante la determinazione per l'anno 2015 della misura massima percentuale oggetto di sgravio contributivo, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.123 del 29 maggio 2015.

Le risorse stanziate per il finanziamento degli sgravi contributivi al fine di incentivare la contrattazione di secondo livello, sono ripartite nella misura del 62,5% per incentivare la contrattazione aziendale e del 37,5% per la contrattazione territoriale.

A far data dal 1° gennaio 2015, ai datori di lavoro è riconosciuto, nel limite delle risorse stanziate, uno sgravio contributivo del **1,60%** (aliquota dunque ridotta di 0,65 punti percentuali rispetto allo scorso anno dove risultava fissata al 2,25%) della retribuzione contrattuale percepita sulle somme corrisposte nel **2014** in esecuzione di accordi aziendali e territoriali.

Ai fini della fruizione dello sgravio, i contratti di secondo livello devono:

- prevedere erogazioni correlate ad incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa, oltre che collegate ai risultati riferiti all'andamento economico o agli utili dell'impresa o a ogni altro elemento rilevante ai fini del miglioramento della competitività aziendale;

- essere stati sottoscritti dai datori di lavoro e depositati, a cura dei medesimi datori di lavoro o delle associazioni a cui aderiscono, presso la Direzione Territoriale del Lavoro competente;

Si ricorda che la concessione dello sgravio contributivo è subordinata al rispetto della normativa in materia di regolarità contributiva.

Per essere ammessi allo sgravio, i datori di lavoro dovranno inoltrare, in via telematica, apposita domanda all'INPS, secondo le indicazioni fornite dall'Istituto.

La domanda deve contenere:

- i dati identificativi dell'azienda;
- la data di sottoscrizione dell'accordo e dell'avvenuto deposito;
- l'indicazione dell'Ente previdenziale al quale sono versati i contributi pensionistici;
- ogni altra indicazione che potrà essere richiesta dall'Istituto di Previdenza.

L'ammissione allo sgravio avviene a decorrere dal sessantesimo giorno successivo a quello fissato dall'INPS quale termine unico per la trasmissione delle istanze.

Allegati

Messaggio numero 5302 del 12-08-2015.pdf